**Allegato 1 alla circ.**

**OGGETTO:** Indicazioni *procedura per individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)*

Nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

* Disabilità
* Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell’apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazioni motorie, deficit dell’attenzione e dell'iperattività
* Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” punta l’attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell’apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe e lnterclasse/lntersezione, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure dispensative** e **strumenti compensativi** previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Pertanto, i docenti dovranno:

1. **individuare** ciascun alunno che presenta “bisogni educativi speciali”, in base alle osservazioni effettuate;
2. **compilare** la scheda riassuntiva di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 2).

Tale scheda riassuntiva dovrà essere **consegnata**, alle Referenti per l’inclusione ins. Campagnolo Stefania (Infanzia e Primaria) e Alecci Margherita (Secondaria).

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati, verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP),** che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Tali piani, concordati con le famiglie ed approvati dai Consigli di classe/ interclasse/ intersezione, entro la fine di Novembre.

**Per gli alunni DSA/BES certificati** i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell’alunno) presso l’ufficio della segreteria didattica; inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell’alunno, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n. 170/2010 a cui si fa espresso rinvio.

Le Referenti per l’inclusione rimangono a disposizione dei docenti per eventuali chiarimenti; sul sito della scuola, inoltre, sono disponibili i format/schemi utilizzabili per la stesura dei PDP.

**Normativa di riferimento:** legge n. 104/92 (per la disabilità)

legge 170/2010 e allegato

legge 53/2003 (tema della personalizzazione)

D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali). E’ bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell’istruzione

direttiva ministeriale del 27/12/2012 circolare ministeriale n.8 prot.561del 06/03/2013

**Allegato n.2 alla circ.**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI**

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) A.S. 2023/2024**

**Classe sezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_Plesso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell’azione educativo-didattica:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Alunno/a** | **Tipi di BES**  | **Modalità di intervento**  | **Programmazione incontri**  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Tipi di BES**

1. Carenze affettivo-relazionali
2. difficoltà di apprendimento
3. disagio economico
4. Funzionamento intellettivo limite (FIL) certificato
5. disturbo specifico di apprendimento DSA certificato (indicare Ente che certifica)
6. disagio sociale /divario culturale
7. Altro disturbo evolutivo specifico certificato.
8. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (specificare se certificato ed Ente che certifica)
9. divario linguistico

**Modalità di intervento**

1. PDP (piano didattico personalizzato)
2. Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP